



FONDO **S**ICILIA

L.R. n.1 del 22/2/ 2019 e s.m.i.



AVVISO PUBBLICO

Finanziamenti agevolati del capitale circolante in favore di imprese operanti nel settore del commercio.

Rientri derivanti dalle misure gestite da IRFIS FinSicilia S.p.A. nell'ambito del PSC 2014-2020.

IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.



FONDO **S**ICILIA

L.R. n.1 del 22/2/ 2019 e s.m.i.

Sommario

Sommario	2
1. Premessa.....	3
2. Finalità dell'Avviso.....	3
3. Principali riferimenti normativi	4
4. Dotazione finanziaria	4
5. Soggetti destinatari delle agevolazioni e requisiti di ammissibilità	4
6. Importo e caratteristiche del finanziamento agevolato	6
7. Procedura di accesso e concessione delle agevolazioni	6
8. Modalità e termini di presentazione della domanda del finanziamento agevolato.....	7
9. Istruttoria della domanda, concessione ed erogazione delle agevolazioni.	9
10. Erogazione del finanziamento agevolato	10
11. Revoca del finanziamento e Risoluzione del contratto di finanziamento - Rinuncia.....	10
12. Informazioni sull'avviso pubblico e diritto di accesso	11
13. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy	11
14. Clausola di salvaguardia.....	12
15. Norme finali e Foro competente	12



FONDO SICILIA

L.R. n.1 del 22/2/ 2019 e s.m.i.

1. Premessa

Con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Economia n.9 del 16.2.2026, già apprezzato in forma di schema con deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 12 gennaio 2026 e con parere favorevole della competente commissione dell'Assemblea Regionale Siciliana manifestato con nota prot. 001-693-ARS/2026 del 10 febbraio 2026, è stato stabilito, in esecuzione degli artt. 2, comma 1, l. r. 13/2022 e 13, comma 8, l.r. 16/2022, che parte delle somme derivanti dai rientri delle misure gestite da IRFIS FinSicilia S.p.A. nell'ambito del PSC 2014/2020 siano destinate alla concessione di agevolazioni per la realizzazione di investimenti da parte di micro, piccole e medie imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, nonché al finanziamento del capitale circolante.

A tal fine, con il citato Decreto n. 9/2026, è stato costituito, nell'ambito della sezione ordinaria del Fondo Sicilia di cui all'art. 2 della l.r. 22 febbraio 2019 n.1 e mediante relativo incremento dello stesso, un apposito plafond dedicato alla concessione delle suddette agevolazioni d'importo pari a Euro 13.499.125,00.

L'Irfis FinSicilia S.p.A., società in house della Regione Siciliana, è stata incaricata di gestire le suddette agevolazioni da concedere nella forma di finanziamenti agevolati finalizzati alla realizzazione di investimenti e a coprire il fabbisogno di circolante connesso allo svolgimento delle attività aziendali nel territorio della Regione Sicilia.

2. Finalità dell'Avviso

IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve denominata anche IRFIS - FinSicilia S.p.A.), con sede legale in via Giovanni Bonanno, 47 - 90143 Palermo, Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana, sito internet www.irfis.it iscritta all'elenco generale intermediari finanziari di cui all'art. 106 D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, Società *in house* della Regione Siciliana, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna n. 00257940825, pubblica il presente Avviso, previa avvenuta condivisione dell'Assessorato Regionale dell'Economia, in attuazione dell'art. 2, comma 1, del Decreto n. 9 del 16/2/2026, con la finalità di definire criteri di dettaglio, modalità di concessione e di erogazione dei finanziamenti agevolati in favore delle micro, piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore del commercio.

L'agevolazione è finalizzata a sostenere il fabbisogno di capitale circolante da parte delle imprese del settore commercio, nel quadro della politica di rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale, così da aumentarne la capacità di offerta di beni e servizi, nonché favorirne la crescita dimensionale e il rafforzamento finanziario con riferimento alla crescita dell'attivo circolante.

L'avviso è visionabile e scaricabile:

- sul sito istituzionale dell'IRFIS all'indirizzo www.irfis.it;



3. Principali riferimenti normativi

- Statuto della Regione Siciliana;
- Art. 2, comma 1, legge regionale 25 maggio, n.13;
- Art. 13, comma 8, legge regionale 10 agosto 2022, n. 16;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 12 gennaio 2026;
- Decreto dell'Assessore Regionale dell'Economia n, 9 del 18 febbraio 2026;
- Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1.9.1993 n. 385;
- Codice Antimafia di cui al D.Lgs. 6.9.2011 n. 159;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, ss.mm.ii. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Dlgs 36/2023 ss.mm.ii.;
- T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria, confluita in apposito plafond costituito nell'ambito della sezione ordinaria del Fondo Sicilia, prevista per la presente misura è pari ad Euro 13.499.125,00 (tredicimilioniquattrocentonovantanovemilacentoventicinque/00) rinvenienti dai rientri delle misure gestite da Irfis-FinSicilia S.p.A. nell'ambito del PSC 2014-2020 ed è dedicata sia al finanziamento di capitale circolante di cui al presente avviso sia alla realizzazione di investimenti, disciplinata con separato avviso.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse ed erogate da Irfis-FinSicilia S.p.A., quale Soggetto Gestore, ai beneficiari di cui al successivo art. 5 nei limiti dei rientri effettivamente incassati da IRFIS FinSicilia S.p.A.

Per le richieste non finanziate per carenza della dotazione finanziaria si potrà procedere al finanziamento in caso di integrazione della dotazione con risorse aggiuntive.

5. Soggetti destinatari delle agevolazioni e requisiti di ammissibilità

Destinatari della misura sono le **Piccole, Medie e Micro imprese** (come definite nell'articolo 2 dell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014) operanti in Sicilia anche se con sede legale al di fuori del territorio della Regione Siciliana, attive nel commercio all'ingrosso e al dettaglio come individuate nella classificazione ATECO dell'ISTAT alla lettera G, divisioni 46 e 47 con esclusione delle società cooperative e delle imprese artigiane, che abbiano approvato gli ultimi due bilanci di esercizio limitatamente al fabbisogno di capitale circolante generato dall'attività svolta in Sicilia.

I richiedenti l'agevolazione devono, alla data di presentazione della domanda, essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:



1. essere classificate come micro, piccole o medie imprese, secondo la definizione di cui all'art. 2, Allegato I del Reg. UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
2. essere costituite e regolarmente iscritte come attive nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente e con almeno due bilanci approvati o, allorché non previsti (ad es. società di persone), documenti ad essi equiparati regolarmente presentati;
3. essere in possesso di almeno un'unità operativa nel territorio della Regione Siciliana;
4. non essere qualificata come impresa artigiana e non essere costituita in forma di società cooperativa;
5. operare nel settore del commercio all'ingrosso o al dettaglio, essendo individuate nella classificazione ATECO dell'ISTAT alla lettera G, divisioni, 46 e 47 e in ogni caso non svolgere un'attività afferente ai settori esclusi dall'articolo 1 del Reg. (UE) 2023/2831;
6. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
7. non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 commi 1,2,3,4 e 5 lettere a) e d) del D.Lgs 36/2023, fatti salvi i casi di cui al comma 7 ed essere in regola con la normativa antimafia;
8. di essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi edf assistenziali, ovvero, in caso contrario, di essere a conoscenza che l'agevolazione potrà essere erogata a seguito della relativa regolarizzazione o a seguito di idonea documentazione comprovante la regolarità della relativa posizione erariale;
9. non essere destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
10. non aver omesso di denunciare alle competenti autorità richieste estorsive ovvero richieste di tassi usurari su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell'ultimo triennio precedente la data di presentazione dell'istanza;
11. non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
12. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di infortuni e malattie professionali sul luogo di lavoro, salute e sicurezza nel luogo di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità, contrasto al lavoro irregolare, riposo giornaliero e settimanale e tutela dell'ambiente;
13. essere consapevoli che l'agevolazione richiesta è concessa in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831.



6. Importo e caratteristiche del finanziamento agevolato

L'**Agevolazione** è costituita da un finanziamento agevolato a tasso non superiore all'indicatore di mercato "tasso BCE" tempo per tempo vigente, maggiorato di uno spread pari allo 0,25% annuo. Nei casi in cui il "tasso BCE" dovesse assumere valore negativo, nella determinazione del tasso applicato al finanziamento, tale indicatore sarà posto a zero e il tasso applicato sarà pari al suddetto spread.

Sarà riconosciuta una premialità per le imprese che prendono parte a operazione di aggregazione.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 1 D.A. 71/2022, il tasso applicato non potrà essere superiore allo 0,25% annuo.

Il Finanziamento agevolato ha le sottoindicate caratteristiche:

- Importo massimo: euro 200.000,00 (duecentomila/00), comunque correlato alle esigenze finanziarie aziendali e nei limiti del Regolamento "de minimis";
- Durata: sino ad un massimo di 5 anni;
- Tasso: non superiore al tasso BCE tempo per tempo vigente, maggiorato di uno spread pari allo 0,25% annuo. Nell'ipotesi di tasso BCE con valore negativo, l'indicatore sarà posto a zero e il tasso applicato sarà pari al suddetto spread. In ogni caso, il tasso applicato non potrà essere superiore allo 0,25% annuo. Rimborso: sino ad un massimo di 20 rate trimestrali costanti (con scadenza al 31/3 – 30/6 – 30/9 – 31/12 di ogni anno);
- Garanzie: I finanziamenti sono assistiti da garanzie reali aziendali e/o extraziendali, garanzie consortili, fidejussioni, garanzie rilasciate da enti pubblici, garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia gestito da Medio Credito Centrale ex L. 662/96 (quest'ultima non cumulabile con altre garanzie pubbliche);
- Commissione: una tantum pari all'1,25% dell'importo erogato a carico dell'impresa beneficiaria;
- La quota pari allo 0.2% dell'importo del finanziamento richiesto è da versarsi in acconto alla presentazione della domanda di finanziamento e non è rimborsabile;
- Ai fini dell'istruttoria e della concessione del finanziamento, l'impresa beneficiaria dovrà possedere la capacità di rimborso del finanziamento (ex art. 5 del D. A. n. 17 del 17 Giugno 2019) e dimostrare di generare flussi di cassa adeguati a sostenere il rimborso del finanziamento per fabbisogno di capitale circolante.

Le agevolazioni sono concesse nei limiti previsti per gli aiuti de minimis, in applicazione del Regolamento UE 2023/2831.

7. Procedura di accesso e concessione delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse, a seguito di istruttoria, sulla base di una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione, sulla base del completamento della documentazione necessaria richiesta.



Le domande che non accedono all'istruttoria per esaurimento della dotazione finanziaria restano in ogni caso sospese e la relativa istruttoria sarà effettuata, tenuto conto del predetto ordine di presentazione, solo previa eventuale liberazione di risorse dalla dotazione finanziaria originaria (ad esempio in conseguenza di irricevibilità, inammissibilità, rigetto o rinuncia delle domande di agevolazione ammesse all'istruttoria) o incremento della stessa dotazione con nuove risorse.

Le attività relative alla ricezione, istruttoria delle domande e all'esercizio dei controlli amministrativi (verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, verifiche in loco, ispezioni, etc.), nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai destinatari, sono svolte da IRFIS, in qualità di soggetto gestore.

La valutazione finale delle domande e l'approvazione della proposta di concessione, rigetto e revoca delle agevolazioni, sono effettuate con provvedimento del Comitato Fondo Sicilia di cui al D.A. Economia n. 17 del 17 giugno 2019.

Resta ferma la disciplina di regolamentazione del Fondo Sicilia di cui alla vigente normativa, ove compatibile.

8. Modalità e termini di presentazione della domanda del finanziamento agevolato

Le domande per l'accesso al finanziamento agevolato possono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite Portale online disponibile sul sito dell'irfis all'indirizzo <https://www.irfis.it/fondo-sicilia/> accedendo alla sezione Fondo Sicilia a partire dalle ore 12:00 del 5 maggio.

La domanda di accesso al finanziamento agevolato contiene l'anagrafica dell'impresa richiedente, l'indirizzo pec al quale ricevere le comunicazioni, l'indicazione del codice IBAN completo del conto corrente intestato all'impresa richiedente l'agevolazione su cui accreditare il finanziamento agevolato (con evidenza del relativo importo) richiesto, un recapito telefonico, le dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e l'informativa privacy.

Nel modulo di domanda, l'impresa richiedente deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000:

1. Di essere classificata come micro, piccole o medie imprese, secondo la definizione di cui all'art. 2, Allegato I del Reg. UE n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
2. Di essere costituita e regolarmente iscritte come attiva nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente e con almeno due bilanci approvati o, allorché non previsti (ad es. società di persone), documenti ad essi equiparati regolarmente presentati;
3. Di essere in possesso di almeno un'unità operativa nel territorio della Regione Siciliana;



4. Di non essere qualificata come impresa artigiana e non essere costituita in forma di società cooperativa;
5. Di operare nel settore del commercio all'ingrosso o al dettaglio, essendo individuate nella classificazione ATECO dell'ISTAT alla lettera G, divisioni, 46 e 47 e in ogni caso non svolgere un'attività afferente ai settori esclusi dall'articolo 1 del Reg. (UE) 2023/2831;
6. Di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
7. Di non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 commi 1,2,3,4 e 5 lettere a) e d) del D.Lgs 36/2023, fatti salvi i casi di cui al comma 7 ed essere in regola con la normativa antimafia;
8. Di essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali, ovvero, in caso contrario, di essere a conoscenza che l'agevolazione potrà essere erogata a seguito della relativa regolarizzazione o a seguito di idonea documentazione comprovante la regolarità della relativa posizione erariale;
9. Di non essere destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
10. Di non aver omesso di denunciare alle competenti autorità richieste estorsive ovvero richieste di tassi usurari su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell'ultimo triennio precedente la data di presentazione dell'istanza;
11. Di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
12. Di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di infortuni e malattie professionali sul luogo di lavoro, salute e sicurezza nel luogo di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità, contrasto al lavoro irregolare, riposo giornaliero e settimanale e tutela dell'ambiente;
13. Di essere consapevoli che l'agevolazione richiesta è concessa in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 indicando l'eventuale importo delle agevolazioni concesse in regime "de minimis".
14. Il fabbisogno di circolante generato dalla parte di attività svolta in Sicilia;
15. Le garanzie (reali aziendali, extra aziendali, consortili, personali, rilasciate da enti pubblici o dal Fondo di garanzia gestito da MCC) a presidio del finanziamento agevolato richiesto;
16. Di impegnarsi a comunicare le eventuali variazioni che dovessero verificarsi sulle informazioni rilasciate;
17. Di impegnarsi a produrre l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa, legale o di altra natura che l'IRFIS potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;



18. Di impegnarsi ad uniformarsi, senza alcuna eccezione, a tutte le disposizioni regolamentari che disciplinano le operazioni a valere sul Fondo Sicilia;
19. Di essere a conoscenza che la commissione una tantum pari all'1,25% dell'importo erogato è a proprio carico e che la quota pari allo 0,2% dell'importo del finanziamento richiesto è da versarsi in acconto alla presentazione della domanda di finanziamento e non è rimborsabile;
20. Di essere a conoscenza che le spese notarili e accessorie per la stipula del contratto di finanziamento saranno a proprio carico;
21. Di consentire durante il periodo di esame e di istruttoria della pratica di finanziamento, durante il periodo di ammortamento e comunque fino all'estinzione, che l'IRFIS - FinSicilia S.p.A. direttamente o tramite professionisti incaricati compia indagini e controlli tecnici, economici ed amministrativi, per i quali si impegna a fornire ogni assistenza;
22. Di essere a conoscenza che le relazioni sugli accertamenti e sugli esami suddetti restano riservate ad uso di IRFIS -FinSicilia S.p.A. qualunque sia l'esito della presente e che la documentazione presentata verrà in ogni caso trattenuta dalla stessa;
23. Di impegnarsi a rilasciare il consenso dell'addebito diretto SEPA-SDD "B2B" sul c/c dell'impresa per il pagamento delle rate di rimborso del finanziamento concesso;
24. Di essere a conoscenza che alla presente procedura Irfis potrà apportare eventuali modifiche tecniche e procedurali non sostanziali, di cui sarà data informativa sul sito www.irfis.it

Saranno considerate irricevibili le domande prive delle dichiarazioni o incomplete in una o più parti.

9. Istruttoria della domanda, concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Le attività relative alla ricezione, all'istruttoria delle domande e all'esercizio dei controlli amministrativi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, sono svolte da IRFIS, in qualità di soggetto gestore del Fondo Sicilia.

Nel caso di inammissibilità della domanda per carenza dei requisiti di cui al precedente articolo 5 o di mancata integrazione della stessa a seguito della richiesta di integrazioni documentali, Irfis comunicherà a mezzo PEC le ragioni che impediscono di ammettere la domanda.

L'Irfis, una volta definita l'istruttoria sulla base degli elementi dichiarati e dei documenti prodotti dai richiedenti nella domanda, sottopone all'approvazione del Comitato Fondo Sicilia costituito con D.A. 17/GAB del 17.6.2019, la proposta di concessione o rigetto dell'agevolazione, sino all'esaurimento del plafond disponibile. Il Comitato Fondo Sicilia delibera la concessione o il rigetto dell'agevolazione richiesta sulla base dell'istruttoria formulata da IRFIS.



10. Erogazione del finanziamento agevolato

Il finanziamento agevolato concesso a ciascun richiedente l'agevolazione, entro i limiti di cui al precedente art. 6, è erogato a seguito del perfezionamento del contratto di finanziamento da stipulare secondo le modalità che verranno dettagliate da IRFIS successivamente, in ogni caso ad esito degli altri eventuali controlli idonei a verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e fatte salve eventuali circostanze indipendenti da Irfis, in unica soluzione mediante trasferimento delle somme sul conto corrente bancario intestato all'impresa richiedente e indicato nella domanda di agevolazione, al netto dei diritti di istruttoria *una tantum* di pertinenza di Irfis in misura pari all'1,25% dell'importo complessivo del finanziamento concesso (dedotto l'acconto già versato in sede di domanda) e al netto delle ritenute fiscali previste dalla vigente normativa.

11. Revoca del finanziamento e Risoluzione del contratto di finanziamento - Rinuncia

Il finanziamento concesso sarà revocato qualora il destinatario si rendesse inadempiente in ordine anche ad uno solo degli obblighi assunti nella domanda di concessione dello stesso, nonché nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- cessazione dell'attività (o della parte di attività) esercitata in Sicilia;
- assoggettamento a procedura concorsuale;
- violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento;
- indebita percezione delle agevolazioni accertata definitivamente in via giudiziale;
- altri casi previsti nel provvedimento di concessione e dal contratto di finanziamento;
- decadenza ai sensi della vigente normativa antimafia.

In caso di revoca del finanziamento, il contratto di finanziamento agevolato sarà risolto ed il soggetto destinatario dovrà immediatamente restituire il capitale residuo con la maggiorazione, qualora non sussistevano i presupposti e le condizioni per la concessione delle agevolazioni, degli interessi al tasso di riferimento comunitario per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione per la concessione di incentivi alle imprese, a decorrere dalla data della relativa erogazione e sino alla restituzione, oltre gli interessi di mora in caso di ritardato pagamento.

Rinuncia al finanziamento

L'impresa destinataria dell'agevolazione concessa può rinunciare al finanziamento concesso inviando una comunicazione a irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it.

In caso di erogazione già avvenuta, l'impresa rinunciataria decadrà dal beneficio del termine e dovrà rimborsare le somme già erogate.



12. Informazioni sull'avviso pubblico e diritto di accesso

Il presente avviso è pubblicato nel sito istituzionale di Irfis-FinSicilia S.p.a..

Le richieste di agevolazione saranno valutate ed istruite dall'apposito Ufficio Finanziamenti Fondo Sicilia costituito presso l'Irfis-FinSicilia S.p.A.

L'accesso agli atti del procedimento è regolato ai sensi dell'art. 22 e ss. L. 241/1990

13. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

L'Irfis tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Irfis raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 pr. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti dell'Irfis e loro incaricati, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'Irfis può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Irfis potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);



- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è l'Irfis. Il DPO (Data Protection Officer) è la Dott.ssa Loredana Marino contattabile al seguente indirizzo resp.protezionedati@irfis.it

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

14. Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'Irfis che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del finanziamento agevolato, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi alle agevolazioni.

L'erogazione delle provvidenze di cui al presente Avviso è subordinata alla disponibilità dei rientri effettivamente incassati da IRFIS FinSicilia S.p.A. relativamente alle misure gestite da Irfis-FinSicilia S.p.A. nell'ambito del PSC 2014-2020 nonché alla definizione della procedura di trasferimento delle somme da parte della Regione Siciliana all'Irfis e di ogni altro preliminare adempimento amministrativo e finanziario.

15. Norme finali e Foro competente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla disciplina di regolamentazione del Fondo Sicilia di cui alla vigente normativa e alle disposizioni di cui al Decreto dell'Assessore dell'Economia n. 9 del 16 febbraio 2026.

In caso di controversia il foro competente è quello di Palermo.

Palermo 23 aprile 2026